

IL DOPOSCUOLA DI DUBOVY LOG



Dubovy Log è il villaggio ufficialmente abitato più contaminato di tutta la Bielorussia (livelli di contaminazione al suolo anche superiori ai 40 Ci/kmq). Si trova in provincia di Dobrush, nella regione di Gomel, in zona di massima interdizione in cui non sarebbe consentito vivere. Per entrare al villaggio c'è un posto di blocco e, nessuno, tranne i residenti e gli operai del Kolchoz o gli addetti comunali ed amministrativi, vi può entrare, se non provvisti di speciale permesso. Nei boschi del villaggio non è consentita la raccolta dei funghi e delle bacche, il prelievo di legname e la pesca. Vi vivono oltre 300 persone. Fra essi 14 bambini frequentano la scuola elementare.

La scuola è stata chiusa nel giugno 2006 dalla Provincia di Dobrush, perché ritenuta non più sostenibile economicamente.

La scuola, centro dell'azione del Progetto Humus di Mondo In Cammino, aveva un'importante funzione all'interno del villaggio:

- la scuola di Dubovy Log era provvista di materiale didattico e di know how per la realizzazione di corsi di radioprotezione, che ogni anno venivano regolarmente tenuti
- la scuola di Dubovy Log aveva un'importante funzione sociale nella piccola realtà del villaggio: era aperta dalla 8 di mattina alle 18,00 di sera coprendo il periodo di attivazione lavorativa dei genitori, operai del locale Kolchoz; in caso di non presenza di un bambino alle lezioni, le insegnanti si recavano nell'abitazione per verificare se il bambino stesse bene o se ci fossero problemi legati alle condizioni dei genitori (alcolismo);
- nella scuola di Dubovy Log la mensa assicurava tre pasti ai bambini con alimenti puliti, cioè in regola con le concentrazioni ammissibili di radionuclidi negli alimenti (quindi, paradossalmente, a Dubovy Log, zona di altissima contaminazione radioattiva, i bambini della scuola elementare avevano una buona copertura con cibi puliti, limitando maggiormente il ricorso alla produzione contaminata proveniente dai rispettivi orti o da allevamento domestico)
- la scuola di Dubovy Log, attraverso i bambini, teneva alta l'attenzione dei genitori verso l'applicazione di norme assicuranti una migliore gestione locale del rischio radioattivo. Nella scuola, inoltre, in sinergia con la locale biblioteca e con gli scolari delle scuole superiori, era in corso la realizzazione di una "Banca della memoria" sul pre Chernobyl e dopo Chernobyl.

La decisione della chiusura della scuola ha rivoluzionato le modalità di intervento del Progetto Humus che, nel cercare di assicurare gli stessi livelli ed ambiti di funzionalità garantiti dalla scuola, ha ideato e attivato il **"DOPOSCUOLA DI DUBOVY LOG"**.

Non sono cambiati invece gli obiettivi dell'intervento del Progetto Humus cioè quelli di intervenire in ambito scolastico sulle tematiche della radioprotezione e, attraverso lo stesso ambito, permetterne la diffusione in tutta la realtà del villaggio.

L'esperienza in loco, infatti, ha insegnato che i messaggi passano soprattutto attraverso la scuola, ovverosia attraverso la mediazione degli scolari che portano a casa le informazioni apprese. Altri meccanismi sono stati sperimentati (assemblee pubbliche, incontri individuali, ecc.), ma sono risultati di più complessa gestione perché da una parte essi evocano nei residenti la filosofia dell'interdizione (sovrapponibile a quella esercitata dalle autorità governative e quindi non accettata) e dall'altra, invece, rappresentano momenti a cui i residenti si assoggettano per dovere ed imposizione istituzionale o nella speranza di ricavarne un tornaconto individuale.

IL DOPOSCUOLA è uno spazio (gli adiacenti locali della biblioteca e della casa della cultura del villaggio già dotati di computer da parte di Mondo In Cammino) in cui i bambini, di ritorno nel primissimo pomeriggio dalla scuola di Dobrush, possono stare assieme (e al caldo d'inverno) e dove li attende un'insegnante stipendiata



dal Progetto Humus che li segue nei compiti.

Settimanalmente l'istituto Nii Radiologi di Gomel monitorizza il grado di apprendimento nel campo della radioprotezione, consegnando materiale informativo adatto alla loro età e tenendo dei mini corsi sulla radioprotezione in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti (corsi non tenuti nelle scuola di Dobrush).



I bambini restano nel doposcuola fino alle ore 19,00. Oltre allo studio, giocano e si addestrano al computer (i due computer presenti consentono di svolgere piccoli corsi di informatica).

In tal modo il doposcuola continua a svolgere anche quell'importante funzione sociale che aveva la precedente scuola: i bambini, infatti, di ritorno da Dobrush non rientrano nelle proprie case dove il più delle volte potrebbero stare dassoli (senza contare i casi sociali o particolari situazioni di disagio - alcolismo - in cui si potrebbero trovare).

Infine è stato previsto che i bambini, sempre nel doposcuola, possano consumare un pasto "pulito" sottraendone così una quota parte all'alimentazione non sicura casalinga. Si tratta di una merenda sostanziosa nel tardo pomeriggio, anche questa a carico del Progetto Humus e acquistata quotidianamente nel negozio del villaggio, e non proveniente, pertanto, dal settore privato (pasto tipo concordato: due panini - con salame, formaggio pesce o quant'altro -, uno yogurt, un frutto, un succo)

Sono a carico del Progetto Humus anche tutti i presidi scolastici e la

cancelleria.

In tal modo tutti i precedenti sforzi e le azioni del Progetto Humus non sono dispersi ed il filo rosso della consapevolezza e della gestione del rischio radioattivo non viene spezzato.

L'impegno finanziario per la gestione del doposcuola per ogni anno scolastico è di 6.000 euro (periodo settembre/maggio).

Praticamente i bambini dell'ex scuola di Dubovy Log, continueranno come se la scuola desse lo stesso servizio e la stessa continuità degli anni precedenti e, più precisamente, con i 6.00 euro si provvederà a quanto segue:

- stipendio insegnante (Glushakova Tatiana)
- pagamento delle trasferte, monitoraggio e corsi di Nii Radiologi
- effettuazione del corso di informatica
- approvvigionamento alimenti
- . acquisto materiale didattico e cancelleria

UN IMPEGNO PER TUTTI: 6.000 EURO PER OGNI ANNO, A PARTIRE DALL'OTTOBRE 2006

(nel 2008 i bambini saranno 17).

Per informazioni su Dubovy Log:

<http://www.progettohumus.it/luoghinte.php?name=villaggio>

Per contributi: versamenti su

Coordinate postali: C.c.p.: 18046151 - IBAN postale: IT 38 R 07601 01000 000018046151

Coordinate bancarie: Codice IBAN - EU IBAN: IT 44 W 05018 01000 000000512770 - Swift Code (per bonifici dall'estero - for foreign countries): CCRTIT2184L - intestato ad organizzazione di volontariato "Mondo in Cammino" Banca Popolare Etica, Via San Pio, 15 bis, 10100 Torino

CAUSALE: "Dubovy Log"

Organizzazione di volontariato per la solidarietà "Mondo in Cammino", via G. Ferraris 13 . 13100 Vercelli
Cod. fisc.94027870024 - Iscriz.Reg.Vol. n° VC 31 AS - tel. 011 9716786 - fax 011 9729994 -e mail: bonfatti@progettohumus.it
C.c.p.: 18046151 - IBAN postale: IT 38 R 07601 01000 000018046151; Codice IBAN - EU IBAN: IT 44 W 05018 01000 000000512770
- Swift Code (per bonifici dall'estero - for foreign countries): CCRTIT2184L - intestato ad organizzazione di volontariato "Mondo in Cammino" Banca Popolare Etica, Via San Pio, 15 bis, 10100 Torino